



Rondò 2025

Concerti e incontri con la musica d'oggi

XXII edizione – gennaio > ottobre

Direttore Artistico
Sandro Gorli

Giovedì 17 aprile

 **ore 18.30 - Quattro lezioni di musica d'oggi**
 **ore 20.30 - Concerto**

 **Divertimento
Ensemble**

Quattro lezioni di musica d'oggi

Luciano Berio, *Naturale*

A cura di Alessandro Solbiati

Programma del concerto

Luciano Berio (1925-2003)

Naturale per viola, percussione e voce registrata (1985)

Francesco Fiorenzani (1989)

From the Absence per ensemble (2024)

Eric Maestri (1980)

I asked Pennati what he has thought of Koh Tao per ensemble ed elettronica (2024)*

Ivan Fedele (1953)

Mixtim per ensemble (1989)

*prima esecuzione assoluta

Daniele Valabrega viola

Elio Marchesini percussione

Divertimento Ensemble

Carlotta Raponi, flauto

Luca Avanzi, oboe

Riccardo Acciarino, clarinetto

Simone Telandro, tromba

Samuele Telari, fisarmonica

Maria Grazia Bellocchio, pianoforte

Elio Marchesini, percussioni

Lorenzo Gorli, violino

Daniele Valabrega, viola

Martina Rudic, violoncello

Leonard Bopp direttore





Luciano Berio (1925-2003)

Naturale per viola, percussioni e voce registrata (1985)

L'atto della trascrizione, come quello della traduzione, può implicare tre diverse condizioni: una identificazione del compositore con il testo musicale originale, l'assunzione del testo come pretesto di sperimentazione e, infine, la sopraffazione del testo, la sua decostruzione e il suo abuso filologico. Penso che si dia una soluzione ideale quando queste tre condizioni coesistono. È solo allora, credo, che la trascrizione diventa un atto realmente creativo e costruttivo.

Naturale, scritto tra il 1985 e il 1986 per Aldo Bennici e l'Aterballetto, è un pezzo concepito per la danza ed è in parte derivato da un lavoro più complesso del 1984 (*Voci*, per viola e due gruppi strumentali), dove viene posto, appunto, il problema della convergenza di quelle tre condizioni. I testi originali di *Naturale* sono canzoni siciliane commentate dalla voce di Celano, forse l'ultimo vero cantastorie siciliano, che ebbi il privilegio e

la fortuna di incontrare (e registrare) a Palermo nell'estate del 1968.

Sono profondamente grato ad Aldo Bennici per avermi fornito i documenti originali: canti di lavoro, d'amore, ninne nanne. La voce di Celano si inserisce nel percorso strumentale della viola, cantando invece delle *abbagnate* (canti di venditori ambulanti) di rara intensità. Con *Naturale*, come già con *Voci*, spero di contribuire a sollecitare un interesse più approfondito per il folklore musicale siciliano che, con quello sardo, è sicuramente il più ricco, complesso e incandescente della nostra cultura mediterranea.

Luciano Berio



Francesco Fiorenzani (1989)
From the Absence per ensemble
(2024)

Durante il periodo del Covid, mi sono trovato a riflettere sui massimi sistemi e ho capito di voler affrontare la composizione attraverso un percorso di studi. Avevo già scritto e registrato alcune mie composizioni, che però non avevano nulla a che vedere con quanto ho studiato e scritto negli ultimi due anni e mezzo. Ancora una volta, mi sono catapultato in un universo vasto e sconosciuto, e questa sorta di “sindrome di Ulisse” è ciò che ancora oggi mi guida. Il comporre è “accaduto”, non è un desiderio che mi porto dietro da sempre. Lo è invece da sempre, e solo oggi lo realizzo, la volontà di creare qualcosa; non a caso ho ritrovato in questo percorso la passione che nutro nei confronti del disegno, forse il mio primo vero amore. Spesso la formalizzazione di ciò che scrivo è intrecciata a filo doppio con bozze, schizzi e grafismi che traccio; ho scritto anche un breve saggio sul rapporto tra disegno e

notazione. Questa attitudine incide poi in maniera diretta nel modo in cui scrivo, molto spesso le note su pentagramma giungono alla fine di questo processo, l’idea di comporre i suoni e lo spazio all’interno del quale si trovano è immanente. «Il suono legge lo spazio», diceva Luigi Nono: credo di ritrovarmi perfettamente in questo aforisma. Il mio rapporto con la scrittura è morboso, passionale, drammatico a volte.

From the Absence riflette in parte questa natura e questo rapporto con la scrittura; certamente contaminata, eteroclita, ma con una spiccata attenzione alla combinazione dei singoli suoni e di ciò che timbricamente risulta dalla loro fusione. Il brano è una dedica all’assenza; secondo Sartre «l’assenza è un modo di essere della presenza», mentre secondo Eco «il non-detto, l’assenza, è parte fondamentale della comunicazione. È nello spazio vuoto tra le parole che si costruisce il significato». Dunque, assenza come ossimoro, come presenza nascosta, latente. Una riflessione sulla complessa natura del nostro linguaggio, ergo del nostro pensiero.

Francesco Fiorenzani



Eric Maestri (1980)

*I asked Pennati what he has thought of
Koh Tao* per ensemble ed elettronica
(2024)

Camillo Pennati ha scritto poemi come un flusso continuo di immagini e parole dalla sintassi distorte. I paesi di cui parla sono pensanti, riflessi in un futuro lontanissimo, dove la presenza umana non è più neanche un ricordo. In quel mondo *Koh Tao*, isola thailandese, è immaginata. Pennati ha pubblicato *Koh Tao Lines* accompagnando la pubblicazione con la registrazione della sua lettura dei poemi in italiano e in inglese. Queste registrazioni sono la traccia scomparsa della musica che sentirete. I suoni elettronici, la durata delle sezioni e certe inflessioni e figure vengono dalle poesie registrate e dalla voce del poeta, che in filigrana appare nascosta.

Eric Maestri



Ivan Fedele (1953)

Mixtim per ensemble (1989)

In latino *mixtim* significa “mescolanza” e, in effetti, i principi di opposizione binaria, frequentemente all'origine delle composizioni di Fedele, vengono qui come “frustati”, in modo da creare un passaggio vorticoso dall'uno all'altro, dalla dimensione statica a quella dinamica e viceversa. L'autore ha scritto che *Mixtim* «è inteso come metafora di un continuo intreccio di due rappresentazioni opposte, attraverso modalità di condensazione/contrazione da un lato e diluizione/dilatazione dall'altro. *Mixtim* appare quindi come un campo di forze che si attraggono, si respingono o trovano un equilibrio formale nell'equidistanza da un riferimento comune. Questa equidistanza, una volta raggiunta, senza interferenze, si cristallizza in isole formali ricorrenti, in cui l'iterazione è l'elemento ordinatore che conferisce loro una connotazione rituale».

(Claudio Proietti, *Ivan Fedele*,
“Les cahiers de l'Ircam”, 1996).

Gli ospiti di Divertimento Ensemble

Leonard Bopp, direttore



Nato nel 1997 ad Albany, New York, Leonard Bopp è direttore d'orchestra, trombettista curatore e docente, appassionato di creazione al servizio delle comunità attraverso esperienze performative ambiziose e coinvolgenti.

È il fondatore e direttore artistico del BlackBox Ensemble, un ensemble di musica contemporanea con sede a New York, dedito alla produzione di progetti di risonanza culturale radicati nella sperimentazione creativa. Sotto la sua guida, BlackBox ha tenuto residenze e programmi educativi in diverse università e conservatori e ha eseguito numerose prime mondiali di compositori emergenti.

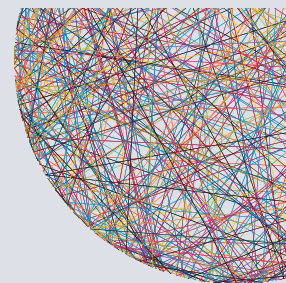
Nell'estate del 2022 Leonard Bopp ha ricevuto la borsa di studio American Austrian Foundation/Faber Young Conductors, grazie alla quale è stato in residenza al Festival di Salisburgo come osservatore e alla Filarmonica di Vienna. Ha inoltre recentemente seguito masterclass con Johannes

Schaeffli e la Südwestdeutsche Philharmonie Konstanz a Radolfzell, in Germania, e con Jorma Panula e la MAV Symphony Orchestra a Budapest, in Ungheria. Ha frequentato il Tanglewood Music Center Conducting Seminar nel 2023 e nel 2024. Ha inoltre frequentato il corso di Direzione d'orchestra per il repertorio contemporaneo della International Divertimento Ensemble Academy, a Moncalvo (Italia), dove è stato scelto per dirigere il concerto finale alla Fabbrica del Vapore di Milano. È tornato a Milano come direttore ospite della stagione concertistica di Divertimento Ensemble nel febbraio 2024 e nell'aprile 2025.

Originario dello stato di New York, Leonard ha studiato tromba alla Juilliard School Pre-College Division, dove ha anche iniziato a studiare direzione d'orchestra. Ha poi conseguito la laurea triennale in Musica e Inglese al Williams College e il Master in Direzione d'Orchestra presso l'Università del Michigan.

Rondò 2025

Prossimi appuntamenti



Mercoledì 7 maggio

Fabbrica del Vapore, Sala Donatoni



ore 19.00 - Le Sequenze di Luciano Berio 2
Sequenze I-IV-V-VII-VIII



ore 21.00 Concerto
Musiche di Bonacina, Cobo, Romero
Giulia Zaniboni soprano
Marco Pagani voce recitante
Divertimento Ensemble
Sandro Gorli direttore

Mercoledì 28 maggio

Fabbrica del Vapore, Sala Donatoni



ore 18.30 Quattro lezioni di musica d'oggi
Niccolò Castiglioni, opere pianistiche
a cura di Alessandro Solbiati



ore 20.30 Proiezione e concerto
Il canto ritrovato di Niccolò Castiglioni
Musiche di Castiglioni per pianoforte e voce
Voci e pianisti selezionati dal *Call for Young Performers 2025*

Mercoledì 21 maggio

Fabbrica del Vapore, Sala Donatoni



ore 19.00 - Le Sequenze di Luciano Berio 3
Sequenze II-III-IX-XIV



ore 21.00 Concerto
Musiche di Berio
Voci selezionate dal *Call for Young Performers 2025*
Mimma Campanale direttrice



**Divertimento
Ensemble**

www.divertimentoensemble.it - www.idea.divertimentoensemble.it
info@divertimentoensemble.it - idea@divertimentoensemble.it

IDEA International
Divertimento
Ensemble
Academy